

Notiziario ATC

SEMESTRALE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA GEI

MAGGIO 2025

IN QUESTO NUMERO

UNO SGUARDO VERSO LA PROSSIMA STAGIONE VENATORIA

di Alessio Piana

BILANCIO CONSUNTIVO E BILANCIO PREVENTIVO

CALENDARIO REGIONALE STAGIONE VENATORIA 2025/2026

MODALITÀ CACCIA STAGIONE VENATORIA 2025/2026

Editoriale

Amiche cacciatrici, amici cacciatori

Come si suol dire “la fame caccia il lupo dal bosco” e cioè quando si è nel bisogno, si è spinti ad affrontare nuove sfide, anche le più difficili e pericolose, che non si sarebbero mai prese in considerazione in una situazione di normalità e questo, cari amici, è quanto è capitato a tutti noi dal momento che è stato trovato il primo caso di Peste suina africana nel nostro ATC, quando non sembrava più esserci un futuro e la sensazione di impotenza era l'unica cosa che riuscivamo a percepire. Ma tuttavia, con caparbia, abbiamo affrontato le sfide che non sono certo mancate e siamo consci che ancora ne avremo da affrontare, con l'aiuto di tanti, in primis della Regione Liguria e restando compatti, possiamo affermare di aver ottenuto risultati soddisfacenti. Lasciatemi dire con una certa soddisfazione che oggi tutte le squadre hanno la struttura identificata autorizzata, possono fare interventi di controllo con autoconsumo e quindi, anche se la popolazione di cinghiali, specie in certi contesti, si è fortemente ridotta, possiamo dire di essere tornati ad una sorta di normalità.

Il 31 marzo è stata pubblicata l'Ordinanza Commissariale n.6 che prevede la proroga della precedente sino al 30 aprile. Il 30 aprile è stata pubblicata la nuova Ordinanza n.1 che prevede un'ulteriore proroga sino al 15 giugno. Purtroppo proprio in questi giorni stiamo assistendo alla ricomparsa del virus in provincia di Savona con conseguente declassamento di cospicue porzioni di territorio. È una malattia insidiosa e non possiamo abbassare la guardia, dobbiamo collaborare con le istituzioni preposte e continuare ad espletare sul territorio tutte quelle buone pratiche che servono a contenere il proliferare del virus. Lavoreremo a fianco di Regione Liguria e al GOT regionale per cercare di preservare la nostra passione.

Parlando poi di caccia di selezione i piani di abbattimenti stagionali 2024/2025 sono in linea con i piani delle stagioni precedenti anche se dai censimenti con la termocamera al capriolo e dalle osservazioni al daino si evidenzia una leggera diminuzione della densità. Sicuramente c'è ancora una buona popolazione di ungulati poligastrici anche se sono molto più diffidenti e i cacciatori lamentano una maggiore difficoltà ad incontrare le classi giovani anche a causa della predazione da lupo.

Per quanto riguarda la stanziale, nel 2024 abbiamo anticipato la chiusura dell'addestramento cani al 26 agosto, al fine di immettere le pernici rosse e le stame più tardi con meno caldo e più dispo-

nibilità per gli animali di reperire risorse idriche e sperare in una maggiore possibilità di sopravvivenza, è stato un esperimento che, sentiti i comitati di valle, valuteremo se ripetere anche per l'annualità in corso. Cercheremo per questa stagione, anche se, visto il ridursi degli iscritti, non sarà facile, di mantenere il livello delle immissioni pari agli anni precedenti. È tuttavia doveroso fare un appunto circa il bassissimo numero di capi abbattuti segnati sui tesserini appositamente rilasciati dall'ATC. Come sapete questo tesserino viene rilasciato al fine di consentire il monitoraggio dei capi abbattuti e scongiurare una possibile chiusura della caccia, comporta un notevole lavoro da parte degli uffici sia in fase di rilascio che in fase di ritiro e controllo, è quindi indispensabile sia compilato in modo puntuale.

Per la lepre abbiamo aumentato, riportandoli al numero della stagione 2022/2023, i capi da immettere sul territorio venabile. La caccia alla lepre con il segugio è una delle caccie tradizionali del nostro ATC e siamo contenti che anche dei giovani si avvicinino a questa forma di caccia che in ATC Ge 1 vanta ancora un buon numero di appassionati.

Per quanto riguarda la migratoria, non possiamo nasconderci che si è trattato di una stagione deludente, le molte e intense piogge e le temperature sopra la norma sino a fine ottobre hanno sicuramente rallentato la migrazione. Avvistati i primi tordi solo nella seconda decade di ottobre, ottima la presenza del Colombaccio soprattutto nella zona litoranea.

Il Calendario Regionale è appena stato approvato dalla Regione Liguria. Resta tutto invariato salvo che è stato stabilito il carniere massimo stagionale del tordo sassello a 95 capi ed il prelievo del cinghiale è stato consentito, sino all'esaurimento del contingente, dal 1 ottobre al 31 gennaio invece che sino al 31 dicembre con poi la possibilità di proroga sino al raggiungimento del contingente.

Infine confermiamo che, per quest'anno, la quota di adesione all'ATC rimarrà inalterata, visto anche il bilancio consuntivo dell'Ente che risulta il linea rispetto a quello della stagione precedente. Possiamo sicuramente affermare che, malgrado le ulteriori mansioni che si sono dovute espletare soprattutto a causa delle incombenze legate alla PSA, è stata mantenuta e garantita una gestione attenta e puntuale.

Luigi Marco Tiscornia



Notiziario ATC

SEMESTRALE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA GENOVA I PONENTE
NUMERO 40 • MAGGIO 2025

EDITORE Ambito Territoriale di Caccia I - Ponente

DIRETTORE responsabile Andrea Carotenuto

REDAZIONE Studio Arca - posta@andreacarotenuto.it

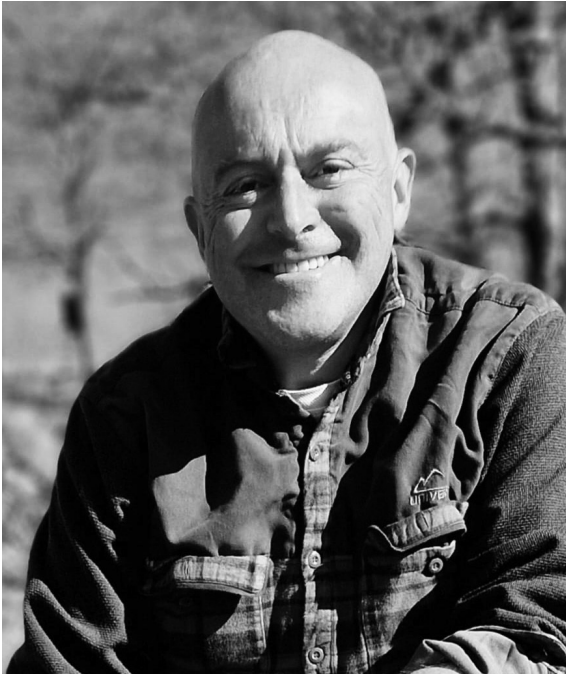
STAMPA Antica Tipografia Ligure - Genova

AUTORIZZAZIONE del Tribunale di Genova n. 13/98 del 28 aprile 1998

e-mail: notiziarioatc@email.it

Uno sguardo verso la prossima stagione venatoria

di Alessio Piana



Martedì 22/04/2025, la Giunta Regionale, su mia iniziativa, ha approvato il calendario venatorio ligure 2025/26. Avvio dell'addestramento cani al 15 di agosto (eccezione fatta per il territorio ricompreso in zps, avvio dal 1° settembre), apertura generale della caccia alla terza domenica di settembre, due giornate aggiuntive alla migratoria nella forma dell'appostamento fisso/temporaneo nei mesi di ottobre e novembre, apertura del cinghiale e volpe al 1° ottobre, chiusura al 20 di gennaio della beccaccia, cesena, tordo sassello, anatidi e chiusura al 31 gennaio del cinghiale, fagiano, tordo bottaccio, colombaccio, gazza, ghiandaia, cornacchia nera e grigia. Segnalo, inoltre, per completezza, l'inserimento del carniere stagionale per il tordo sassello, fissato in 95 capi per cacciatore.

Siamo stati la prima Regione italiana ad aver approvato il calendario, e il fatto di averlo pubblicato nel mese di aprile ci permette di prepararci ad affrontare con congruo anticipo, rispetto alla data dell'apertura generale della caccia, i possibili ricorsi che, a seguito di una parziale modifica intervenuta all'art. 18 della l. n. 157/92, potranno essere presentati entro 30 giorni e non più 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso, pertanto, entro la fine del mese di maggio, sapremo con certezza con quali regole potremo svolgere la prossima stagione venatoria.

Nel frattempo, in merito al tema della Peste Suina Africana (PSA), in data 30/04/2025, il Commissario Straordinario dott. Giovanni Filippini ha prorogato gli effetti dell'Ordinanza n.5/2025 fino al 15/06/2025. Rimangono

quindi attive le misure di restrizione previste per le zone infette e al tempo stesso continua ad essere consentito l'autoconsumo. La Regione, continuerà a prevedere dei contributi per l'adeguamento delle case di caccia e al tempo stesso garantirà la copertura delle spese veterinarie per quei cani morti o feriti durante le battute di depopolamento. Sono recenti le notizie del ritrovamento di alcuni cinghiali positivi all'interno di diversi comuni della provincia di Savona. È possibile che nel prossimo futuro vi sia, purtroppo, il passaggio di tali aree di nuovo in zona infetta.

Altro tema che vorrei affrontare è il prelievo in deroga. Ispra, a seguito delle azioni legali intraprese negli anni precedenti dalla nostra Regione prima dinnanzi al Tar e successivamente al Consiglio di Stato, nel novembre del 2024, ha detto espressamente che le quantità di storni e fringuelli proposti a livello nazionale dalla Liguria possono essere considerate come "piccole quantità", pertanto, tali quantitativi potranno essere prelevati tra le Regioni italiane interessate durante la stagione venatoria 2025/26. Stiamo parlando a livello nazionale di 581.302 fringuelli e 230.242 storni, che a seguito del riparto avvenuto il 29/04/2025 all'interno della Commissione Politiche Agricole, potrebbero consentire in Liguria il prelievo di circa 26.000 fringuelli e 11.000 storni. È chiaro che nulla è ancora scontato, in quanto, prima di arrivare all'obiettivo finale, sarà necessario individuare un numero di cacciatori da autorizzare e adottare una delibera di Giunta Regionale forte e ben motivata, la quale dovrà superare i possibili ricorsi avanzati dal mondo anticaccia. Questi numeri, seppur limitati, rappresentano però un passo in avanti verso la ripresa di una caccia tradizionale, che è stata negata agli appassionati della piccola migratoria per oltre vent'anni e sulla quale non abbiamo mai mollato.

Infine, in merito al tema del Parco di Portofino, ribadisco che la volontà dell'Amministrazione regionale continua ad essere orientata a definire, con il Ministero dell'Ambiente, un'intesa in cui il Parco Nazionale sia contenuto all'interno degli attuali confini del Parco Regionale. Questo concetto è stato nuovamente rappresentato dalla Regione al Ministero in un incontro avvenuto a Roma in data 15/04/2025. Se da un lato gli animalisti continuano a fare pressione per allargare i confini dell'attuale Parco Regionale, i nostri uffici sono al lavoro per produrre ulteriore documentazione tecnica volta a contrastare tali idee, ribadendo che l'obiettivo di un Parco Nazionale deve essere quello di tutelare solo ed esclusivamente le zone di pregio e di maggiore interesse naturalistico e per portare il Ministero dell'Ambiente a chiudere definitivamente la partita.

Alla prossima occasione, per un aggiornamento sugli sviluppi.

Con i migliori saluti!

Alessio

Bilancio consuntivo Eserizio 2024/2025

Ambito Territoriale di Caccia Genova 1 Ponente

Bilancio Consuntivo

Parte Titolo Capitolo	2023/2024	2024/2025	
Entrate			
R 01	ISCRIZIONI ALL'ATC		
01	Quota annuale di iscrizione	128.884,00	163.089,00
02	Cacciatori ammessi residenti	8.050,00	20.520,00
03	Cacciatori ammessi doppi ambiti	10.260,00	12.200,00
04	Cacciatori ammessi non residenti	14.985,00	27.010,00
05	Quota annuale caccia selezione capriolo	23.657,00	30.895,00
06	Quota annuale mobilità regionale	950,00	980,00
07	Quota annuale caccia selezione daino	30.775,00	38.685,00
08	Quote ritardo daino e capriolo	12.960,00	13.495,00
09	Inviti tra cacciatori	50,00	120,00
10	Quota annuale caccia selezione cinghiale	0,00	0,00
R 02	INTERESSI		
01	Interessi attivi	0,00	1.734,28
02	Interessi diversi	0,00	0,00
R 03	PROVENTI VARI		
01	Contributi Regione Liguria	26.092,00	25.843,00
02	Contributo Regione Liguria zrc	10.437,00	10.337,00
03	Contributo Corso selecontrollori	3.200,00	3.240,00
04	Contributo Gadgests	0,00	0,00
05	Contributo Squadre Cinghiali per servizi	0,00	4.195,00
06	Corso conduttori cani limiere	0,00	0,00
07	Contributo corso biosicurezza	0,00	1.060,00
08	Mini corso ricarica	460,00	0,00
09	Contributo Regione recupero e soccorso	87,11	57,82
R 04	INTROITI GESTIONI SPECIALI		
01	Partite di Giro	3.103,00	26.754,28
02	Rimborsi vari	433,77	872,60
03	Quota ammissione squadre Regione	0,00	750,00
04	Contributi Regionali rimborsi PSA	461,20	136.231,65
05	Servizi Segreteria	368,50	1.945,50
06	Fondo anticipazione spese vet. Sq. Cinghiale	0,00	1.588,80
R 06	FONDO IMPREVISTI		
01	Fondo imprevisti attivo	0,00	000,00
Avanzo amministrazione		126.108,24	29.607,57
Totale		401.321,82	551.211,50

Uscite

C	01	RIMBORSO QUOTE PAGATE IN PIÙ DAI CACCIATORI		
	01	Ristorno versamenti errati	300,00	815,00
C	02	CONSULENZE E COLLABORATORI		
	01	Consulente lavoro	3.880,65	3.048,71
	02	Consulente legale	1.000,00	0,00
	03	Consulente commercialista	317,20	0,00
	04	Programmatore	0,00	0,00
	06	Consulenti	0,00	0,00
	07	Giornale-Spedizione-Grafico-Stampa-	6.144,00	2.515,04
C	03	ATTIVITÀ DI RIQUALIFICAZIONE FAUNISTICA		
	01	Ripristino habitat	3.435,48	0,00
	02	Interventi territorio terzi	0,00	0,00
	03	Censimenti-inanellamenti-monitoraggi	814,35	616,10
C	04	GESTIONE SELVAGGINA		
	01	Immissione capi riproduttori a) lepre	60.538,00	41.035,04
	02	Acquisto uova fagiani - pernici	0,00	0,00
	03	Immissione capi giovani a) lepre	0,00	0,00
	04	Immissione capi giovani b) fagianotti	4.487,24	0,00
	05	Immissione capi giovani c) starne	8.629,13	9.295,36
	06	Immissione capi giovani d) rosse	32.503,20	20.149,00
	07	Immissione capi giovani e) incentivazione	32.819,80	32.820,80
	09	Immissione fagiani ripopolamento	3.234,40	0,00
C	05	MATERIALI - ATTREZZATURE - IMPIANTI		
C	06	SEMINE - MANGIMI		
C	07	STUDI E RELAZIONI SCIENTIFICHE		
	01	Gestione Unità Gestione capriolo	23.575,28	24.907,16
	02	Gestione Unità Gestione daino	26.043,36	23.867,74
C	08	PARTECIPAZIONE VOLONTARIA		
	01	Tabellazione e palinatura	0,00	0,00
	02	Catture	0,00	0,00
	03	Servizi volontari	0,00	728,40
C	10	ASSICURAZIONE		
	01	Assicurazione RCT - Comitato - Legale-ecc	800,00	800,00
	02	Consulente per la sicurezza sul lavoro	360,00	610,00
	03	Visite sicurezza lavoratori	258,00	0,00
	04	Corsi aggiornamento	0,00	0,00

C	11	COSTI FINALIZZATI		
	01	Gestione convenzionata ZRC	10.437,00	10.337,00
C	12	SPESE PERSONALE		
	01	Stipendi dipendenti	53.452,00	57.442,00
	02	Contributi previdenziali - fiscali	45.905,15	46.790,77
	03	Fondo TFR	6.531,59	7.584,88
	04	Buoni pasto dipendenti e tecnici	2.163,20	2.400,00
	05	Trattenute sindacali	566,00	598,32
C	13	SPESE AMMINISTRATIVE		
	01	Indennità carica revisori conti	7.001,62	6.396,86
	02	Indennità Lorda carica Presidente ATC	2.204,18	10.800,00
	03	Gettone presenza Comitato Gestione ATC	1.425,32	0,00
	04	Ritenute acconto, 10% INPS, Irap ecc.	7.642,53	6.185,17
C	14	ATTIVITÀ ASSOCIATIVE		
	01	Manifestazioni	0,00	0,00
	02	Convegni, Relazioni, ecc.	0,00	0,00
	03	Riunioni sul territorio/ incontri cacciatori	186,98	50,00
C	15	SPESE FUNZIONAMENTO		
	01	Utenze varie	2.840,64	1.339,20
	02	Postali - Bancarie - Telefoniche	8.960,84	4.549,91
	03	Cancelleria - Stampati - Volantini	4.141,20	2.707,21
	04	Arredi e macchine	0,00	1.085,23
	05	Riparazione macchinati e attrezzature	826,59	494,20
	06	Sito ATC	1.336,51	427,00
C	16	GESTIONI SPECIALI		
	01	Partite di Giro	3.103,00	26.754,28
	02	Spese varie	101,50	528,26
	03	Condizionatore		3.294,00
	05	Impianto telecamere allarme	0,00	802,91
	07	Spese ammissione squadre Regione	0,00	750,00
C	17	STUDI, CORSI, SCHEDE RILEVAMENTO		
	01	Esami trichinoscopici	0,00	0,00
	02	Corso Selecontrollori	3.200,00	3.240,00
	06	Gruppo Recuperatori Selvaggina	87,11	57,82
	10	Fondo imprevisti passivo	0,00	30.000,00
	11	Contributi Regione rimborso spese PSA	461,20	136.231,65
		Totale	371.714,25	522.055,02

L'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA GENOVA 1 PONENTE ALLEGA IL BILANCIO CONSUNTIVO 01/02/2024 - 31/01/2025, LA RELAZIONE AL BILANCIO E IL BILANCIO DI PREVISIONE 01/02/2025 - 31/01/2026 APPROVATI DAL COMMISSARIO, CON PARERE FAVOREVOLE DEL COLLEGIO DEI REVISORI.

Si precisa che il Bilancio risulta coerente con le norme statutarie e improntato ad una gestione rispettosa delle norme istitutive.

CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE

2025/2026 *(Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2025 n. 217)*

Regione Liguria

Articolo 1 (Caccia programmata)

1. Ai fini della razionale gestione delle risorse faunistiche sull'intero territorio della Liguria si applica il seguente regime di caccia programmata:

A) Periodi di caccia:

- 1) In attuazione dell'articolo 34, comma 6, della legge regionale 1° luglio 1994, n. 29 (Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio) la caccia alla selvaggina stanziale e alla selvaggina migratoria sia da appostamento sia in forma vagante è consentita in tutto il territorio della Liguria per tre giornate settimanali a scelta del cacciatore.
- 2) Per la zona faunistica delle Alpi resta valida la competenza della Regione ai sensi della lettera E);
- 3) dal 1° ottobre al 30 novembre, in attuazione dell'articolo 34, comma 7, della l.r. 29/1994 e sulla base delle osservazioni relative alle annate precedenti e dei dati aggiornati relativi agli abbattimenti delle ultime stagioni venatorie, la caccia al colombaccio, merlo e tordo bottaccio è consentita, ferma restando l'esclusione nei giorni di martedì e venerdì, per ulteriori due giornate settimanali, in tutto il territorio regionale esclusivamente se praticata da appostamento. Relativamente alle specie tordo sassello e cesena, in tale periodo è consentita una sola giornata aggiuntiva e il cacciatore deve cerchiare il rettangolo posto a fianco della forma di caccia "Giornate aggiuntive solo da appostamento" sul tesserino venatorio nella giornata in cui decide di prelevare le due specie;
- 4) non sono mai consentite né la posta, né la caccia da appostamento, sia temporaneo sia fisso, sotto qualsiasi forma alla beccaccia e al beccaccino. A tal fine la caccia alla beccaccia è consentita esclusivamente in forma vagante con l'ausilio del cane da ferma o da cerca.
- 5) La caccia alla beccaccia si intende praticabile esclusivamente dal sorgere del sole sino alle ore 16:30;

B) Specie cacciabili e relativi periodi di caccia:

- 1) **lepre comune e coniglio selvatico:** dalla terza domenica di settembre al 30 novembre;
- 2) **quaglia:** dalla terza domenica di settembre al 30 ottobre;
- 3) **pernice rossa e starna:** dalla terza domenica di settembre al 30 novembre sulla base di piani di prelievo, redatti dagli ambiti territoriali di caccia (ATC) e comprensori alpini (CA), commisurati alla dinamica della popolazione, che prevedano l'adozione di meccanismi di controllo del prelievo. La Regione può determinare limitazioni relative ad aree e periodi di caccia;
- 4) **fagiano:** dalla terza domenica di settembre al 30 novembre; dal 1° dicembre al 31 gennaio sulla base di piani di prelievo, redatti dagli ATC e CA, commisurati alla dinamica della popolazione che prevedano l'adozione di meccanismi di controllo del prelievo;
- 5) **beccaccia:** dal 1° ottobre al 19 gennaio. La caccia alla beccaccia nel mese di gennaio può essere esercitata solo in forma esclusiva e per un massimo di due giornate a scelta del cacciatore. A tal fine, il cacciatore che intenda esercitare tale attività, prima dell'inizio della giornata, deve annerire il rettangolo posto a fianco della forma di caccia "beccaccia a gennaio" sulla pagina del tesserino venatorio. In presenza di eventi climatici sfavorevoli nei mesi invernali (ondate di gelo) saranno adottate le procedure previste dal "Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della Beccaccia in occasione di eventi climatici avversi" redatto da ISPRA;
- 6) **merlo:** dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre; nel mese di settembre solo da appostamento;
- 7) **allodola:** dal 1° ottobre al 31 dicembre;
- 8) **colombaccio:** dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio;
- 9) **tordo bottaccio:** dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio; nel mese di settembre solo da appostamento;
- 10) **tordo sassello e cesena:** dal 1° ottobre al 19 gennaio;
- 11) **germano reale, gallinella d'acqua, folaga, alzavola, codone, fischione, mestolone, marzaiola, canapiglia, frullino e beccaccino:** dalla terza domenica di settembre al 19 gennaio;
- 12) **porciglione:** dal 1° ottobre al 19 gennaio;
- 13) **moretta:** dal 1° novembre al 19 gennaio;

- 14) **cornacchia nera, cornacchia grigia, ghiandaia, gazza:** dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio;
- 15) **fagiano di monte:** dal 1° ottobre al 30 novembre (limitatamente ai soggetti maschi); la Regione determina, sulla base di appositi censimenti di campagna, il contingente del fagiano di monte che può essere abbattuto in relazione alla consistenza faunistica censita sul territorio e determina le modalità di denuncia dei capi abbattuti ai fini della sospensione del prelievo.

Caccia alla volpe:

È consentita ai singoli cacciatori dal 1° ottobre al 31 gennaio per non più di tre giornate alla settimana. Nel periodo compreso tra il 1° ottobre ed il 31 gennaio può essere consentita la caccia a squadre, con specifiche autorizzazioni nominative rilasciate dalla Regione, alle squadre appositamente costituite, con l'impiego di ausiliari, in località determinate, ed in ogni giornata aperta alla caccia. Nello stesso periodo è altresì consentito l'abbattimento della volpe durante la battuta di caccia al cinghiale.

C) Specie vietate per insufficiente o non dimostrata consistenza faunistica:

pernice bianca, lepre bianca e coturnice;

D) Prelievo venatorio del cinghiale e prelievo degli ungulati in forma selettiva:

- 1) **cinghiale:** il prelievo venatorio del cinghiale è consentito nel rispetto delle vigenti misure di contrasto alla peste suina africana (PSA), secondo le norme regolamentari emanate dalla Regione e sino all'esaurimento dei contingenti di abbattimento stabiliti, nel seguente periodo: 1° ottobre – 31 gennaio.
- 2) **prelievo degli ungulati in forma selettiva:** Sulla base delle linee guida nazionali elaborate dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), la Regione approva piani annuali di abbattimento in forma selettiva degli ungulati, distinti per sesso e classi di età e indicanti i periodi di prelievo, nel rispetto delle disposizioni previste dalle norme statali e regionali vigenti.

E) Zona delle Alpi:

L'esercizio della caccia nella zona faunistica delle Alpi è consentito su conformi disposizioni emanate dalla Regione. Sui terreni ricadenti in zona Alpi coperti in tutto o nella maggior parte dalla neve, l'esercizio venatorio è consentito esclusivamente per ungulati e tetraonidi secondo le disposizioni del presente calendario.

F) Zone di protezione speciale (ZPS):

Nelle ZPS non ricomprese all'interno di zone di divieto venatorio è consentito cacciare nel rispetto del Regolamento regionale 24 dicembre 2008, n. 5, Regolamento recante "Misure di conservazione per la tutela delle zone di protezione speciale (ZPS) liguri".

Nel mese di gennaio l'attività venatoria da appostamento fisso, temporaneo e in forma vagante è consentita nelle giornate di sabato e domenica.

G) Orario di caccia:

La caccia a tutte le specie consentite dal presente calendario è autorizzata secondo quanto stabilito dalla normativa regionale nel rispetto degli orari di seguito riportati, fatto salvo quanto disposto dalla lettera A), punto 3), del presente calendario per la specie beccaccia;

- dalla terza domenica di settembre al 30 settembre dalle ore 6:15 alle ore 19:15 (ora legale);
- dal 1° ottobre al 15 ottobre dalle ore 6:45 alle ore 18:45 (ora legale);
- dal 16 ottobre all'ultimo giorno di validità dell'ora legale dalle ore 7:00 alle ore 18:30 (ora legale);
- dal giorno di ripristino dell'ora solare al 31 ottobre dalle ore 6:00 alle ore 17:30;
- dal 1° novembre al 15 novembre dalle ore 6:15 alle ore 17:15;
- dal 16 novembre al 30 novembre dalle ore 6:30 alle ore 17:00;
- dal 1° dicembre al 15 dicembre dalle ore 6:45 alle ore 16:45;
- dal 16 dicembre al 31 dicembre dalle ore 7:00 alle ore 17:00;
- dal 1° gennaio al 15 gennaio dalle ore 7:15 alle ore 17:15;
- dal 16 gennaio al 31 gennaio dalle ore 7:00 alle ore 17:30;

H) Caccia con il falco e con l'arco:

La caccia con il falco è consentita esclusivamente per le località, le specie, i modi ed i giorni nei quali è consentito il cane da ferma. L'uso dell'arco è consentito per le località, i modi ed i giorni nei quali è consentito l'uso del fucile.

I) Carniere massimo giornaliero:

Per ogni giornata di caccia ciascun cacciatore non può abbattere o catturare un numero di selvatici maggiore di quelli di seguito specificati:

1. **Selvaggina stanziale:**

fagiano, coniglio selvatico, starna, pernice rossa, lepre: complessivamente 2 capi, dei quali una sola lepre; fagiano di monte: 1 capo; volpe: 1 capo.

2. Selvaggina migratoria:

25 capi complessivamente con il limite di:

- colombaccio: 15 capi; nelle giornate aggiuntive usufruite nel periodo 1° ottobre – 30 novembre 10 capi;
- allodola: 10 capi;
- quaglia: 5 capi;
- beccaccia: 2 capi;
- moretta: 2 capi;
- mestolone, canapiglia, marzaiola, codone, frullino, beccaccino: complessivamente 5 capi;
- germano reale, gallinella d'acqua, porciglione, alzavola, fischione, folaga: complessivamente 8 capi;

È consentito, oltre a quanto previsto dal punto 1. della lettera I), il prelievo di 20 capi per specie per cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza e ghiandaia.

L) Carniere massimo stagionale:

- 1) Ciascun cacciatore non può abbattere, nel corso dell'intera annata venatoria, un numero di selvatici maggiore di quello di seguito specificato:
quaglia: 25 capi; allodola: 50 capi; beccaccia: 20 capi; tordo sassello: 95 capi; codone: 25 capi; moretta: 5 capi; fagiano: 20 capi; lepre, pernice rossa e starna: complessivamente 8 capi.
- 2) È vietato esercitare l'attività venatoria alle specie di fauna selvatica non comprese nell'elenco di cui al presente articolo ed al di fuori degli orari e dei periodi consentiti.
- 3) Il prelievo di specie consentite all'interno delle strutture private per la caccia (aziende faunistico-venatorie e aziende agriturismo-venatorie) è autorizzato nei periodi previsti dal presente calendario e nel rispetto dell'articolo 32, commi 6 e 7, della l.r. 29/1994 e successive modificazioni e integrazioni e dello specifico regolamento regionale 2 aprile 1997, n. 1 (Regolamento per l'istituzione di strutture private per la caccia:
- aziende faunistico-venatorie (articolo 32, comma 1, lettera a) - aziende agriturismo-venatorie (articolo 32, comma 1, lettera b). Articolo 32 comma 4 della legge regionale 1 luglio 1994, n. 29) e ss.mm.ii.. Nelle aziende faunistico-venatorie, il prelievo della selvaggina stanziale è consentito fino al raggiungimento dei contingenti di abbattimento stabiliti dai relativi piani autorizzati dalla Regione.

Articolo 2 (Limitazioni all'attività venatoria)

1. La Regione può vietare o ridurre la caccia in determinate zone per periodi prestabiliti a determinate specie di fauna selvatica, tra quelle specificate all'articolo 1, per motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali e climatiche, nonché per malattie accertate dalle Aziende Sanitarie Locali competenti o altre calamità.

Articolo 3 (Tesserino per l'esercizio venatorio)

1. Il tesserino venatorio regionale deve essere rilasciato annualmente dagli organismi preposti e deve essere compilato dal cacciatore in tutte le parti relative alla giornata di caccia, come disposto dall'articolo 38 della l.r. 29/1994 e successive modificazioni e integrazioni e dalle istruzioni riportate sul tesserino medesimo.
2. Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 38, comma 5, della l.r. 29/1994 e successive modificazioni e integrazioni, il tesserino venatorio relativo alla stagione precedente deve essere riconsegnato entro e non oltre il 15 ottobre.
3. Il cacciatore è tenuto alla raccolta dei bossoli delle cartucce sparate.

Articolo 4 (Vigilanza)

1. Per quanto riguarda la vigilanza venatoria, trovano specifico riferimento le disposizioni contenute nell'articolo 48, comma 1, della l.r. 29/1994 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Gli organi di vigilanza hanno l'obbligo di segnare l'avvenuto controllo del cacciatore nell'apposito spazio del tesserino regionale.

Articolo 5 (Sanzioni)

1. Il contravventore alle norme contenute nel presente calendario è soggetto alle sanzioni previste dalla l. 157/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dalla l.r. 29/1994 e successive modificazioni e integrazioni e dalle altre norme vigenti in materia. In particolare, per l'abbattimento di specie cacciabili, ma proibite in determinate zone del territorio regionale, si applicano le sanzioni previste dall'articolo 49 della l.r. 29/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 6 (Norme finali e transitorie)

1. La Regione adotta misure per la tutela degli habitat e delle specie di fauna selvatica, nel rispetto delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e successive modificazioni e integrazioni.
2. Per tutto quanto non indicato nel presente calendario valgono le disposizioni contenute nella disciplina vigente in materia.

Bilancio preventivo Eserizio 2025/2026

Ambito Territoriale di Caccia Genova 1 Ponente

Bilancio Previsione

Parte Titolo Capitolo	2024/2025	2025/2026
Entrate		
R 01	ISCRIZIONI ALL'ATC	
01	Quota annuale di iscrizione	164.000,00
02	Cacciatori ammessi residenti	3.600,00
03	Cacciatori ammessi doppi ambiti	10.800,00
04	Cacciatori ammessi non residenti	16.000,00
05	Quota annuale caccia selezione capriolo	23.000,00
06	Quota annuale mobilità regionale	1.000,00
07	Quota annuale caccia selezione daino	30.000,00
08	Quote ritardo 2022 daino e capriolo	10.000,00
09	Inviti tra cacciatori	100,00
10	Quota annuale caccia selezione cinghiale	0,00
R 02	INTERESSI	
01	Interessi attivi	1.734,28
02	Interessi diversi	0,00
R 03	PROVENTI VARI	
01	Contributi Regione Liguria	25.843,00
02	Contributo Regione Liguria zrc	10.337,00
03	Contributo Corso selecontrollori	3.240,00
04	Contributo Gadgests	0,00
05	Contributo Squadre Cinghiali per servizi	0,00
06	Corso conduttori cani limiere	0,00
07	Contributo corso biosicurezza	0,00
08	Mini corso ricarica	0,00
09	Contributo Regione recupero e soccorso	200,00
R 04	INTROITI GESTIONI SPECIALI	
01	Partite di Giro	2.000,00
02	Rimborsi vari	500,00
03	Quota ammissione squadre Regione	850,00
04	Contributi Regionali rimborsi PSA	40.000,00
05	Servizi Segreteria	600,00
06	Fondo anticipazione spese vet. Sq. Cinghiale	0,00
R 06	FONDO IMPREVISTI	
01	Fondo imprevisti attivo	0,00
Avanzo amministrazione	29.607,57	29.155,88
Totale	373.411,85	438.769,16

Uscite

C	01	RIMBORSO QUOTE PAGATE IN PIÙ DAI CACCIATORI		
	01	Ristorno versamenti errati	1.000,00	1.000,00
C	02	CONSULENZE E COLLABORATORI		
	01	Consulente lavoro	4.000,00	3.300,00
	02	Consulente legale	0,00	0,00
	03	Consulente commercialista	320,00	0,00
	04	Programmatore	0,00	0,00
	06	Consulenti	0,00	0,00
	07	Giornale-Spedizione-Grafico-Stampa-	3.500,00	2.800,00
C	03	ATTIVITÀ DI RIQUALIFICAZIONE FAUNISTICA		
	01	Ripristino habitat	0,00	0,00
	02	Interventi territorio terzi	0,00	0,00
	03	Censimenti-inanellamenti-monitoraggi	850,00	850,00
C	04	GESTIONE SELVAGGINA		
	01	Immissione capi riproduttori a) lepre	43.500,00	45.000,00
	02	Acquisto uova fagiani - pernici	0,00	0,00
	03	Immissione capi giovani a) lepre	0,00	0,00
	04	Immissione capi giovani b) fagianotti	4.500,00	0,00
	05	Immissione capi giovani c) starne	8.000,00	9.500,00
	06	Immissione capi giovani d) rosse	20.000,00	25.500,00
	07	Immissione capi giovani e) incentivazione	31.500,00	33.000,00
	09	Immissione fagiani ripopolamento	0,00	3700,00
C	05	MATERIALI - ATTREZZATURE - IMPIANTI		
	01	Materiale recinti e voliere	0,00	0,00
	02	Macchinari e attrezzature	0,00	0,00
	03	Tabelle	0,00	0,00
C	06	SEMINE - MANGIMI		
	01	Semenza	0,00	0,00
	02	Mangimi allevamenti	0,00	0,00
	03	Affitto o noleggio mezzi agricoli	0,00	0,00
C	07	STUDI E RELAZIONI SCIENTIFICHE		
	01	Gestione Unità Gestione capriolo	23.000,00	25.000,00
	02	Gestione Unità Gestione daino	27.000,00	25.000,00
	03	Gestione Unità Gestione cinghiale	0,00	0,00
C	08	PARTECIPAZIONE VOLONTARIA		
	01	Tabellazione e palinatura	0,00	0,00
	02	Catture	0,00	0,00
	03	Servizi volontari	0,00	1.000,00
C	09	CAMPOADDESTRAMENTO		
	01	Campo add. cinghiale Fontanarossa	0,00	0,00

C	10	ASSICURAZIONE		
	01	Assicurazione RCT - Comitato - Legale -ecc	800,00	800,00
	02	Consulente per la sicurezza sul lavoro	610,00	610,00
	03	Visite sicurezza lavoratori	0,00	300,00
	04	Corsi aggiornamento	0,00	500,00
C	11	COSTI FINALIZZATI		
	01	Gestione convenzionata ZRC	10.337,00	12.170,00
C	12	SPESE PERSONALE		
	01	Stipendi dipendenti	53.500,00	58.000,00
	02	Contributi previdenziali - fiscali	46.000,00	47.000,00
	03	Fondo TFR	6.600,00	7.600,00
	04	Buoni pasto dipendenti e tecnici	2.320,00	2.400,00
	05	Trattenute sindacali	600,00	600,00
C	13	SPESE AMMINISTRATIVE		
	01	Indennità carica revisori conti	7.000,00	6.500,00
	02	Indennità Lorda carica Presidente ATC	10.800,00	10.800,00
	03	Gettone presenza Comitato Gestione ATC	0,00	0,00
	04	Ritenute acconto, 10% INPS, Irap ecc.	7.900,00	6.500,00
	05	Rimborso spese riunione trasferte	0,00	0,00
C	14	ATTIVITÀ ASSOCIATIVE		
	01	Manifestazioni	0,00	0,00
	02	Convegni, Relazioni, ecc.	0,00	0,00
	03	Riunioni sul territorio/ incontri cacciatori	500,00	500,00
	04	Gadgest - pubblicazioni - cd/dvd	0,00	0,00
C	15	SPESE FUNZIONAMENTO		
	01	Utenze varie	2.500,00	2.000,00
	02	Postali - Bancarie - Telefoniche	6.000,00	5.500,00
	03	Cancelleria - Stampati - Volantini	3.534,85	3.000,00
	04	Arredi e macchine	0,00	500,00
	05	Riparazione macchinati e attrezzature	500,00	500,00
	06	Sito ATC	150,00	500,00
C	16	GESTIONI SPECIALI		
	01	Partite di Giro	2.000,00	2.000,00
	02	Spese varie	300,00	629,16
	03	Condizionatore	0,00	0,00
	04	Ecover	0,00	0,00
	05	Impianto telecamere allarme	0,00	300,00
	07	Spese ammissione squadre Regione	850,00	750,00
C	17	STUDI, CORSI, SCHEDE RILEVAMENTO		
	01	Esami trichinoscopici	0,00	0,00
	02	Corso Selecontrollori	3.240,00	3.060,00
	06	Gruppo Recuperatori Selvaggina	200,00	100,00
	10	Fondo imprevisti passivo	0,00	30.000,00
	11	Contributi Regione rimborso spese PSA	40.000,00	60.000,00
		Totale	373.411,85	438.769,16

Selvaggina stanziale

Resoconto abbattimenti 2024

I dati relativi all'ottavoanno di utilizzo del tesserino per la verifica degli abbattimenti di selvaggina stanziale (pernice rossa, starna, lepre e fagiano) hanno confermato l'utilità di questa operazione che non solo ci permette di essere in regola con la normativa regionale, ma ci mette a disposizione dati puntuali sugli abbattimenti e sulle località. Dati che potranno esserci molto utili per meglio orientare le future strategie di gestione relative alla selvaggina stanziale.

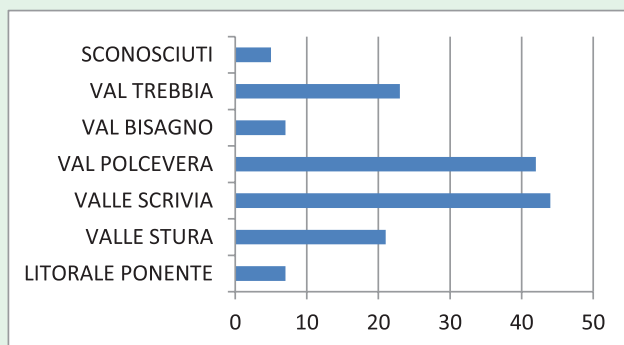
Da una prima analisi dei dati emerge che ci sono ancora troppi cacciatori restii a dichiarare i propri abbattimenti. Probabilmente non siamo stati abbastanza efficaci nel far comprendere quanto sia utile poter dimostrare un buon successo di caccia. Solo così saremo autorizzati a proseguire con i ripopolamenti e ad effettuare gli abbattimenti. Tra tutte le forme di caccia, il cacciatore che si sta dimostrando essere il più ricettivo e disciplinato nella raccolta dei dati è anche quest'anno quello da lepre.

Di seguito si riportano i dati estratti dai tesserini ed aggregati per area e per forma di caccia.

Totale tesserini rilasciati: 1092

Totale tesserini consegnati 619 (56,7%)

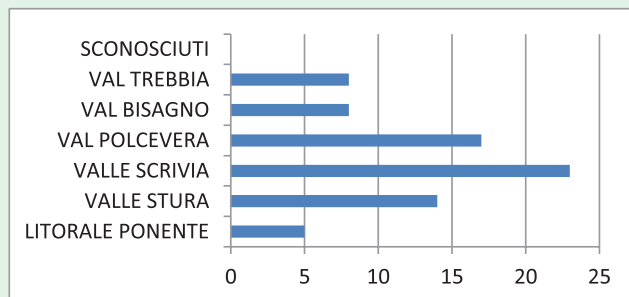
Lepre (abbattimento lepri 149)



Note:

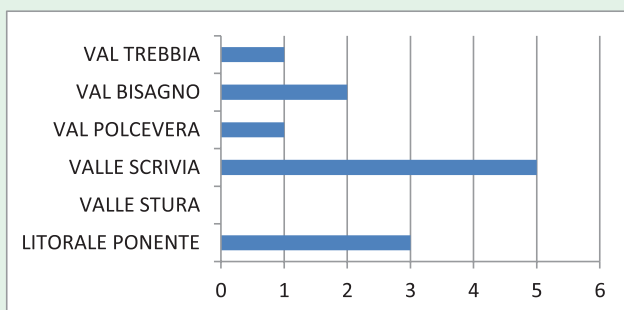
- si mantiene il trend positivo con dati leggermente inferiori a quelli dello scorso anno.
- la media di lepri abbattute per ogni giorno di caccia è di circa 4,51 capi.
- pur essendoci una maggior concentrazione di abbattimenti nelle prime settimane di caccia, il successo di caccia prosegue anche nei mesi di Ottobre e Novembre.
- a prescindere dai territori più o meno vocati si notano località con dati di abbattimento troppo scarsi rispetto alle immissioni fatte.

Pernice Rossa (abbattimenti registrati 78)

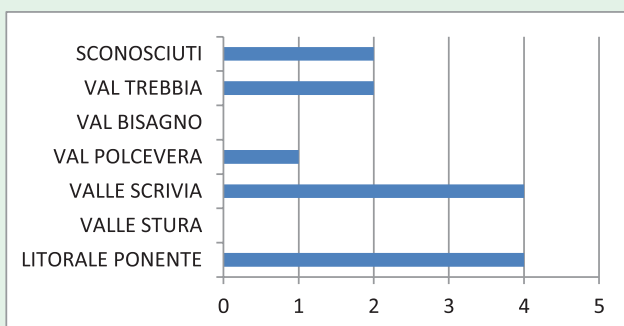


Note:

- la media di pernici abbattute per ogni giorno di caccia è di circa 2,29 capi.
- gli abbattimenti risultano maggiori rispetto agli anni precedenti.
- a prescindere dai territori più o meno vocati ci sono località con dati di abbattimento troppo scarsi rispetto alle immissioni fatte.

Starna (abbattimenti registrati 12)**Note:**

- la media di starna abbattute per ogni giorno di caccia è di circa 0,36 capi.
- gli abbattimenti risultano nettamente inferiori rispetto agli scorsi anni.
- restano località con dati di abbattimento troppo scarsi rispetto alle immissioni fatte.

Fagiano – Dicembre/Gennaio (abbattimenti registrati 13)**Note:**

- la media di fagiani abbattuti per ogni giorno di caccia è di 0,30 capi.
- gli abbattimenti risultano simili rispetto allo scorso anno.
- a prescindere dai territori più o meno vocati ci sono località con dati di abbattimento troppo scarsi rispetto alle immissioni fatte.



I figli e gli amici della Squadra 31 ricordano Esposito Salvatore che li ha lasciati il 18 febbraio 2025. Ripenseranno per sempre alla sua grande passione per la caccia, ai suoi insegnamenti e al suo entusiasmo per la vita.

Modalità per l'ammissione all'esercizio venatorio nell'ambito territoriale di caccia genova 1 ponente per la stagione venatoria 2025/2026

Regione Liguria

Considerata la Legge nazionale n° 157/92, la normativa d'adeguamento regionale n° 29/94 e successive modificazioni, si rende noto che:

- **1) I cacciatori iscritti** nella stagione venatoria 2024/25 nell'ATC GE 1, residenti nei comuni dell'ATC Ge1 che ne hanno domicilio per motivi di pubblico servizio, non residenti e doppi ambiti iscritti per due anni consecutivi hanno diritto di accesso nell'Ambito di residenza venatoria e possono riconfermare l'adesione versando la quota associativa pari a € 90, per il cacciatore residente, € 100 per doppi ambito, € 100 per il non residente nato a Genova, € 110 per gli altri non residenti, se pagata entro il 31 Maggio utilizzando il MAV predisposto dall'Ambito Territoriale di Caccia e recapitato al domicilio dell'interessato (art. 26.1 e 26.6 l.r. n° 29/94). Si precisa che il cacciatore che non riceve il MAV, entro 15 maggio, dovrà contattare l'ATC Ge1 che provvederà a dargli l'Iban e l'importo per il bonifico bancario. Il versamento della quota associativa equivale alla conferma di partecipazione per l'anno successivo ai sensi dell'art. 26, comma 1 della l.r. n°29/94. Il mancato versamento e quindi la mancata conferma entro il suddetto termine farà decadere il diritto alla conservazione del posto che, quindi, potrà essere assegnato a nuovi richiedenti che avranno presentato domanda entro i termini previsti dalla normativa in vigore ed indicati nei successivi commi.
- **2) Il cacciatore residente** che non è stato iscritto nella decorsa stagione e che intende esercitare l'attività venatoria in un A.T.C. dei Comuni della Città metropolitana di Genova, è tenuto a presentare richiesta (domanda di prima iscrizione) tramite l'apposita modulistica all'Ambito Territoriale di Caccia dal giorno 1 Maggio al 31 Maggio (art. 26.2 e 26.3 l.r. n° 29/94). Le domande dovranno pervenire alla Segreteria dell'Ambito di Caccia Genova 1 Ponente - Corso Sardegna, 326/r - 16142 Genova - od essere trasmesse, a mezzo lettera raccomandata - email atcge1@inwind.it - WhatsApp 3402772628 entro e **non oltre il 31 maggio**.
- **3)** L'iscrizione del cacciatore di cui al punto 2) è subordinata al versamento della quota di partecipazione finanziaria, pari a € 90, da effettuarsi dopo l'accettazione da parte degli A.T.C. e comunque entro 20 giorni dall'ammissione (**30 giugno**) pena la decadenza del diritto di accesso.
- **4)** Il cacciatore residente, che sia titolare dell'autorizzazione alla costituzione di **un appostamento fisso di caccia**, con o senza l'uso di richiami vivi, ha diritto ad essere iscritto all'ambito in cui è compreso l'appostamento. Chi esercita la caccia da appostamento fisso con l'uso dei richiami vivi (opzione B) può richiedere la riduzione a € 50 della quota di partecipazione tramite un'apposita domanda da presentare all'Ambito di Caccia Genova 1 Ponente dal 1 al 20 maggio. Non verranno accettate domande fuori dal termine. Il cacciatore residente che intende esercitare la caccia alla sola selvaggina migratoria, con esclusione beccaccia, può richiedere la riduzione del 8% della quota di partecipazione (€ 83) tramite un'apposita domanda da presentare all'Ambito di Caccia Genova 1 Ponente dal 1 al 20 maggio. Non verranno accettate domande fuori dal termine.
- **5) I cacciatori residenti nei Comuni della Città Metropolitana di Genova** interessati ad un A.T.C. ulteriore (secondo A.T.C.), **e i cacciatori non residenti**, debbono presentare richiesta d'accesso utilizzando l'apposita modulistica da ritirarsi presso l'Ambito di Caccia **dal 1 luglio al 20 luglio**. (art. 26.4 l.r. n° 29/94). Tali domande dovranno pervenire alla Segreteria dell'Ambito di Caccia Genova 1 Ponente - Corso Sardegna, 326/r - 16142 Genova - Tel. 010/8392701 od essere trasmesse, a mezzo lettera raccomandata - email atcge1@inwind.it - WhatsApp 3402772628 entro e non oltre il 20 luglio.
- **6)** Entro il 1 Agosto, sulla base dei posti dichiarati disponibili, verranno stilate le graduatorie degli ammessi, secondo le priorità stabilite dall'art. 25 comma 8 della L.R. n° 29/94, i quali, entro il 15 Agosto, dovranno effettuare il versamento del contributo di partecipazione, pari a € 100 per i doppi ambiti e i non residenti nati a Genova, e per € 110 per tutti gli altri non residenti, pena la decadenza del diritto (art.14.5 L.n°157/92 ed art.25.3 l.r. n°29/94). I cacciatori non residenti e doppio ambito dovranno far porre il timbro di convalida sul tesserino regionale entro la data di apertura della stagione venatoria.
- **7)** L'Ambito Territoriale di Caccia Genova 1 Ponente si riserva, sulla base delle eventuali disponibilità di posti, di esaurire in secondo tempo le eventuali domande incomplete, pervenute dopo le date previste od indirizzate a sedi diverse dall'indirizzo sopra indicato.
- **8)** Ai fini della determinazione dei contenuti della legge n°157/92, art. 14, comma 5 e dell'art.25, comma 9 - 10 11 - 12 della l.r. n°29/94, a far data dal 1 ottobre 2016 i cacciatori interessati potranno usufruire della particolare forma di regolamentazione sulla mobilità per la caccia da appostamento alla selvaggina migratoria. Tale opportunità consiste nel poter esercitare l'attività venatoria in un altro ATC dei Comuni della Città Metropolitana di Genova, oltre a quello di residenza venatoria, che deve risultare pagato, ed è riservata ai cacciatori residenti nei Comuni della Città metropolitana di Genova, per un "pacchetto" di 20 giornate per le sole specie migratrici (esclusa la beccaccia). Ai cacciatori che hanno presentato apposita richiesta dal 15 luglio al 30 luglio e sono stati accettati verrà apposto un timbro sul tesserino regionale a seguito del versamento tramite c/c postale o direttamente alla Segreteria di € 25. Rimane intesa che se risulteranno posti disponibili verranno assegnati ai richiedenti oltre il termine sopra previsto.

- **9)** I cacciatori non residenti nella Città Metropolitana e i cacciatori residenti che non hanno gli ATC Genovesi pagati, ai sensi all'art. 25 commi 9 –10 –11 – 12 L.R. 29/94 riguardante “la mobilità venatoria regionale” potranno richiedere tramite apposita domanda 20 giornate alla sola caccia alla migratoria da appostamento con esclusione della beccaccia. Ai cacciatori che hanno presentato apposita richiesta dal 15 luglio al 30 luglio e sono accettati verrà apposto un timbro dall'ATC sul tesserino regionale a seguito del versamento tramite c/c postale o direttamente alla segreteria dell'ATC di € 35. Tale opportunità è riservata ai cacciatori che hanno pagato per intero un ambito regionale o un ambito extra regionale solo per le Regioni dove si applica un principio di reciprocità. Rimane intesa che se risulteranno posti disponibili verranno assegnati ai richiedenti oltre il termine sopra previsto.
- **10)** Ai sensi dell'art. 27.1 della normativa regionale n°29/94 il Commissario dispone di giornate di competenza per ospitare sotto forma di interscambio altri cacciatori anche se residenti in altre Province o Regioni. Il cacciatore che intende usufruire di questa prerogativa, valida per tre giornate di interscambio annue, dovrà consegnare la richiesta all'Ambito di residenza venatoria completa dei suoi dati e quelli del cacciatore genovese (nominativo, indirizzo, copia tesserino regionale, porto d'armi) oltre ai giorni di interscambio, vidimata dall'ATC di appartenenza. I modelli di domanda dovranno pervenire almeno 7 giorni prima della prima data di interscambio. Il Cacciatore ospite dovrà essere munito d'apposita autorizzazione rilasciata dall'ambito Territoriale di Caccia Genova 1 Ponente, pena il pagamento della quota associativa.
- **11)** I cacciatori non iscritti all'ATC possono essere invitati, ad esclusione gli inviti per la caccia alla lepre, da parte di altri cacciatori iscritti, per un massimo di cinque giornate annue cadauna al costo di € 15 da versare sul iban ATC. Il cacciatore dovrà portare il modello di invito con se e inviarlo via WhatsApp al 3402772628 almeno la sera prima della giornata di caccia, salvo gli invitati dalle squadre cinghialisti che hanno tempo sino alle 7.00 del mattino stesso. Il versamento sull'Iban ATC o in contanti presso la segreteria potrà essere eseguito anche nella giornata successiva all'invito. Il cacciatore ospite è tenuto a rispettare i contenuti del calendario venatorio regionale e provinciale. Il Cacciatore ospite dovrà essere munito d'apposita autorizzazione rilasciata dall'ambito Territoriale di Caccia Genova 1 Ponente o copia del documento inviato all'ATC e il versamento della quota e non potrà essere invitato per più di 5 volte pena il pagamento della quota associativa. In caso di irregolarità sulla presentazione della domanda il cacciatore dovrà pagare la quota associativa.
- **12)** Ai sensi dell'art. 27 comma 1 bis l.r. 29/94 il cacciatore che ha optato per la forma di caccia di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) o c), può ospitare, a partire dal 1° ottobre di ogni stagione venatoria, per dieci giornate di caccia, limitatamente agli ambiti territoriali o ai comprensori alpini di caccia in cui risulta iscritto, un altro cacciatore indipendentemente dalla forma di caccia prescelta dallo stesso. Per la fruizione delle dieci giornate è obbligatorio, sia per il cacciatore ospite che per quello ospitante, cerchiare in modo indelebile sul tesserino regionale gli spazi in cui sono riportati il giorno e mese della giornata di caccia in cui si fruisce o si concede l'invito e scrivere sotto la parola “invito”. Nella giornata in cui il cacciatore usufruisce di tale facoltà, non gli è consentito esercitare altra forma di caccia. L'interscambio non deve superare il tetto massimo del 5 per cento del numero complessivo dei cacciatori ammessi all'ambito territoriale o al comprensorio alpino dell'anno precedente.” Il cacciatore iscritto ad ATC Ge1 deve presentare richiesta sul modulo predisposto, con i dati, le giornate e la forma di caccia del cacciatore invitato. Per l'opzione A il cacciatore invitato dovrà versare all'ATC un importo pari a € 5 per caccia migratoria esclusa beccaccia, € 20 per caccia stanziale esclusa la caccia alla lepre, € 50 per la caccia alla lepre, € 35 per la caccia di selezione più quanto previsto dal Regolamento caccia selezione.
- **13)** L'ATC Ge1, per l'erogazione del servizio, come da Regolamento Caccia Cinghiale in forma collettiva e da Regolamento per l'istituzione di strutture private per la caccia, prevede che anche i componenti delle squadre cinghiali operanti nell'AFV dovranno essere in regola con la quota prevista agli art. 1, 2, 3, 5 delle presenti modalità. Si precisa che i cacciatori che intendono usufruire dell'interscambio non potranno usufruire degli inviti e viceversa. Ogni squadra di Caccia al Cinghiale è tenuta a versare una quota di partecipazione annuale per ogni componente iscritto. La quota sarà fissata annualmente dal Commissario nelle integrazioni al Regolamento per la caccia al cinghiale e potrà essere versata tramite IBAN ATC o in contanti presso la segreteria ATC a seguito ricevuta all'atto della presentazione della domanda di formazione della squadra.

L'ATC informa i cacciatori che il rimborso della quota di gestione ATC è previsto solamente se richiesto entro la data di apertura della stagione venatoria ad esclusione dei cacciatori iscritti in una squadra cinghiale per i quali il termine è anticipato al termine ultimo per la formazione delle squadre come previsto dal Regolamento Cinghiale.

Sono previsti i rimborsi per i richiedenti oltre la data di apertura solo nei casi motivati, e seguito approvazione Commissario ATC, solo entro la fine del mese di settembre.

Per il rispetto dei termini di versamenti non valgono i nuovi rilasci di porto d'armi, e rinnovi di porto d'armi con problematiche certificate (sospensioni, accertamenti), particolari errori d'ufficio accertabili.

Si precisa che la settimana di caccia nell'ATC Ge1 inizia dal lunedì.

Eventuali prestazioni rese da ATC, ai soggetti non iscritti nella stagione corrente, sono soggette ai diritti di segreteria in base all'apposito tariffario.